

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 05 febbraio 2023 - Anno 17 - N. 6

5 febbraio 2023 Giornata nazionale per la vita

Il messaggio dei Vescovi italiani

Il diffondersi di una “cultura di morte”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto ... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto. Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita ... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”. Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative ... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche. Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine ... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici,

culturali e sociali ... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta. Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli ... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi. Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

Per una “cultura di vita”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri ...

offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature “portatrici di salvezza”. A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.



Ma poi, dare la morte funziona davvero?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace. Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire? Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang ... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto,

anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, *Omelia al sacrario di Redipuglia*, 13 settembre 2014).

La “cultura di morte”: una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

Rinnovare l'impegno

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

> Oggi è **la giornata per la vita**, con un duplice invito: leggere sul PASSAPAROLA il bel messaggio dei vescovi per la giornata e acquistare un vasetto di primule sul sagrato per sostenere il Centro di aiuto alla Vita di Legnano.

> Mercoledì presso l'oratorio di San Giorgio, alle ore 21, si terrà il secondo dei tre incontri sulla **dottrina sociale della Chiesa**, a cura di Luca Crippa, dal titolo: CHIESA E ECONOMIA.

> Sabato è **la festa della Madonna di Lourdes e la giornata mondiale del malato**. Alle ore 15 celebreremo la Messa per i malati. I parenti e i ministri dell'Eucaristia favoriranno la partecipazione dei malati. Durante la Messa sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi ai malati che lo chiedono. Questa Messa non vale per il precetto festivo.



Anagrafe parrocchiale

E' nata nel Signore



Mezzananza Matilde di Marco e D'Acunto Maria Federica, battezzata l'8 gennaio 2023.

Sono morti nel Signore



Gaspari Luigina, nata a Barbarano Vicentino (VI) il 2 maggio 1939, è morta a Castellanza il 31 dicembre 2022, all'età di 83 anni. Abitava in Via Bologna, 9.



Colombo Giuliana, nata a Canegrate il 26 agosto 1928, è morta a Busto Garolfo il 23 gennaio 2023, all'età di 94 anni. Abitava in Via Merati, 14.



Meraviglia Felice, nato a Canegrate il 26 aprile 1937, è morto a Magenta il 3 gennaio 2023, all'età di 85 anni. Abitava in Via Cervino, 15.



Covelli Serafina, nata a Crotone il 12 gennaio 1968, è morta a Legnano il 23 gennaio 2023, all'età di 55 anni. Abitava in Via Gioacchino Rossini, 6.



Colombo Erminia, nata a Canegrate il 14 novembre 1927, è morta a Legnano l'11 gennaio 2023, all'età di 95 anni. Abitava in Via Zara, 8.



Maifreda Maria, nata a Cedegolo (BS) il 10 marzo 1929, è morta in abitazione il 25 gennaio 2023, all'età di 93 anni. Abitava in Via Leoncavallo, 10. Ha ricevuto i sacramenti della fede.



Bortolus Gino, nato a Sesto al Règhena (PN) il 31 gennaio 1934, è morto a Legnano il 12 gennaio 2023, all'età di 88 anni. Abitava in Via Garibaldi, 98.



Bertin Ermide, nata a Cartura (PD) il 4 luglio 1926, è morta in abitazione il 25 gennaio 2023, all'età di 96 anni. Abitava in Via Venezia, 6.



La Barbera Maria, nata a Palermo il 30 giugno 1934, è morta in abitazione il 15 gennaio 2023, all'età di 88 anni. Abitava in Via don Carlo Gnocchi, 3.



Rapaccioli Filippo, nato a Piacenza il 27 novembre 1966, è morto a Castellanza il 25 gennaio 2023, all'età di 56 anni. Abitava in Via Filippo Corridoni, 7.



Bertolini Antonio, nato a Canegrate il 24 gennaio 1948, è morto in abitazione il 19 gennaio 2023, all'età di 74 anni. Abitava in Via Giacomo Puccini, 1.



La Pasta Maria, nata a Barra (NA) l'11 ottobre 1942, è morta in abitazione il 27 gennaio 2023 all'età di 80 anni. Abitava in Via Bologna, 13.



Franzoni Meraviglia Cleofe, nata a Milano il 15 novembre 1936, è morta in abitazione il 19 gennaio 2023, all'età di 86 anni. Abitava in Via Fratelli Bandiera, 28. Ha ricevuto i sacramenti della



Facchinello Giovanni, nato a Tezze sul Brenta (VI) il 3 marzo 1944, è morto a Legnano il 27 gennaio 2023, all'età di 78 anni. Abitava in Via Pordenone, 12.



Pattano Attilio, nato a Parabiago l'8 agosto 1938, è morto in abitazione il 20 gennaio 2023, all'età di 84 anni. Abitava in Via Bologna, 19.



Donadonibus Maria, nata a Polcenigo (PN) il 24 giugno 1928, è morta a Valle Lomellina (PV) il 27 gennaio 2023, all'età di 94 anni. Abitava in Via Ugo Foscolo, 1.



Pagani Maria Angela, nata a Parabiago il 15 marzo 1937, è morta a Castellanza il 22 gennaio 2023, all'età di 85 anni. Abitava in Vicolo Turchino, 2.



Radaelli Sergio, nato a Milano il 24 dicembre 1933, è morto a Parabiago il 27 gennaio 2023, all'età di 89 anni. Abitava in Via Baggina, 12.

Calendario liturgico

05 Dom.	Is 66,18b-22 Rm 4,13-17 Gv 4,46-54	
V dopo l'Epifania	8,30	Messa
	10,00	Messa per la comunità parrocchiale
	11,30	Messa
	18,00	Messa
06 Lun.	Sir 34,21-31 Mc 7,14-30	
SS Paolo Miki e compagni	8,30	Messa per deff. Frigo Mario e Maria
	20,30	Messa per deff. del mese di gennaio: Gaspari Luigina, Meraviglia Felice, Colombo Erminia, Bortolus Gino, La Barbera Maria, Bertolini Antonio, Franzoni Meraviglia Cleofe, Pattano Attilio, Pagani Maria Angela, Colombo Giuliana, Covelli Serafina, Maifreda Maria, Bertin Ermide, Rapaccioli Filippo, La Pasta Maria, Facchinello Giovanni, Donadonibus Maria, Radaelli Sergio
07 Mar.	Sir 28,1-7 Mc 7,31-37	
SS. Perpetua e Felicita	8,30	Messa per i deff. Sormani Luigi, Abele e Pozzi Nina
08 Mer.	Sir 37,7-15 Mc 8,1-9	
S. Girolamo Emiliani	8,30	Messa per deff. Zanaboni e Bergomi
09 Gio.	Sir 30,21-25 Mc 8,10-21	
S. Giuseppina Bakhita	8,30	Messa per deff. Leoni Luigi e Fiorina
	20,30	Messa per deff. Lazzati Luigi e Mariaelena, Telsi Gaia e Ferrè Luigi, famiglia Marzano e La Torre Diana, famiglia Fabozzi e Mazzitelli Pasquale
10 Ven.	Sir 32,1-13 Mc 8,22-26	
S. Scolastica	8,30	Messa per deff. Possidente Angelina
11 Sab.	Es 21,1;23,1-3.6-8 Gal5,16-23 Gv 16,13-15	
B. Vergine Maria di Lourdes	8,30	Messa per deff. Giuliana Villa e marito, Santina e Virgilio Bressan, Magistrelli Teresa e famiglia Grittini
	11,00	Matrimonio di Sabrina e Giacomo - Chiesa Antica
	15,00	Messa per i malati
	18,00	Messa vigilare

AVVISI ORATORI

SABATO 11 FEBBRAIO CENA SPECIALE PER I VOLONTARI DEL CAMPEGGIO in OSL iscrizioni sul gruppo dei volontari

CATECHESI 2023 PERCORSI EDUCATIVI DI FEDE

Iniziazione Cristiana

IC 1° ANNO (2° Elementare) 19 FEBBRAIO ore 15:00 **IN OMI INCONTRO GENITORI E RAGAZZI**

IC 2° ANNO (3° Elementare) 8 FEBBRAIO ore 16:45 **IN OMI**

12 FEBBRAIO ore 9:30 **IN OMI INCONTRO GENITORI E RAGAZZI segue la MESSA INSIEME!**

IC 3° ANNO (4° Elementare) 7 FEBBRAIO ore 16:45 in OMI

SPECIALE 12 Febbraio in OMI ore 15 INCONTRO GENITORI E RAGAZZI 3° ANNO

IC 4° ANNO (5° Elementare) 9 FEBBRAIO ore 16:45 in OMI

CORSO CHIERICHETTI SABATO 4 \ 11 \ 18 Febbraio per info contattare don Nicola, aperto a coloro che vogliono unirsi a questa bellissima esperienza di servizio e di squadra.

Pastorale Giovanile

Gruppo Pre Adolescenti (1-2 -3) Media 10 FEBBRAIO Venerdì ore 17:30 **in OSL**

SPECIALE PER TUTTI I RAGAZZI DALLE MEDIE ogni venerdì l'oratorio è aperto nel pomeriggio specialmente per loro!!

SONO APERTE UFFICIALMENTE LE ISCRIZIONI AI PELLEGRINAGGI DELLA PROFESSIONE DI FEDE:

ROMA 10-12 APRILE (per tutti i ragazzi di 3° Media 2009); **VENEZIA 15-16 APRILE** (per tutti i ragazzi di 1°-2° Media 2010-11)

Gruppo Ado (1°2°3° Superiore) MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO ore 20:50 incontro **in OMI**

ATTENZIONE!!

Gruppo 18/19enni (4°5° Superiore) MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO ORE 20:50 IN ORATORIO A S.GIORGIO GRUPPO GIOVANI (DAI 2003 IN SU)

VERSO LA GMG di LISBONA! ACCOGLIAMO L'INVITO DEL PAPA!! SONO ANCORA DISPONIBILI GLI

ULTIMI POSTI PER PARTECIPARE ALLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ dal 31 Luglio al 9

Agosto. Passando per FATIMA - LISBONA - PENICHE. Per tutti coloro nati dal 2005 in su! Tutti gli interessati possono rivolgersi a don Nicola o alle suore per info.

SPECIALE PER TUTTI I RAGAZZI DALLA 1° SUPERIORE IN SU ogni domenica sera *pregheremo insieme i vespri alle 18:30 in oratorio e vivremo sempre un momento di apericena!!*

CINEMA - AUDITORIUM S. LUIGI

“ IL TALENTO DI MR. CROCODILE “

Sabato 4 Gen. ore 17.00 Domenica 5 Gen. Ore 17.00

“ THE FABELMANS “

Sabato 4 Gen. ore 21.00 Domenica 5 Gen. ore 21.00